Cerved

FALLIMENTI, PROCEDURE E CHIUSURE DI IMPRESE

OSSERVATORIO
4°q | MARZO 2018 | N° 37

CHIUSURE IN CALO NEL 2018, MA TORNANO A CRESCERE LE LIQUIDAZIONI NELL'ULTIMA PARTE DELL'ANNO

Nel 2018 sono uscite dal mercato a seguito di una procedura concorsuale o di una liquidazione volontaria 90 mila imprese, un dato in leggero calo (-1,3%) rispetto al 2017, quando hanno chiuso i battenti 91.573 aziende. Si tratta di un minimo osservato nel corso dell'ultimo decennio.

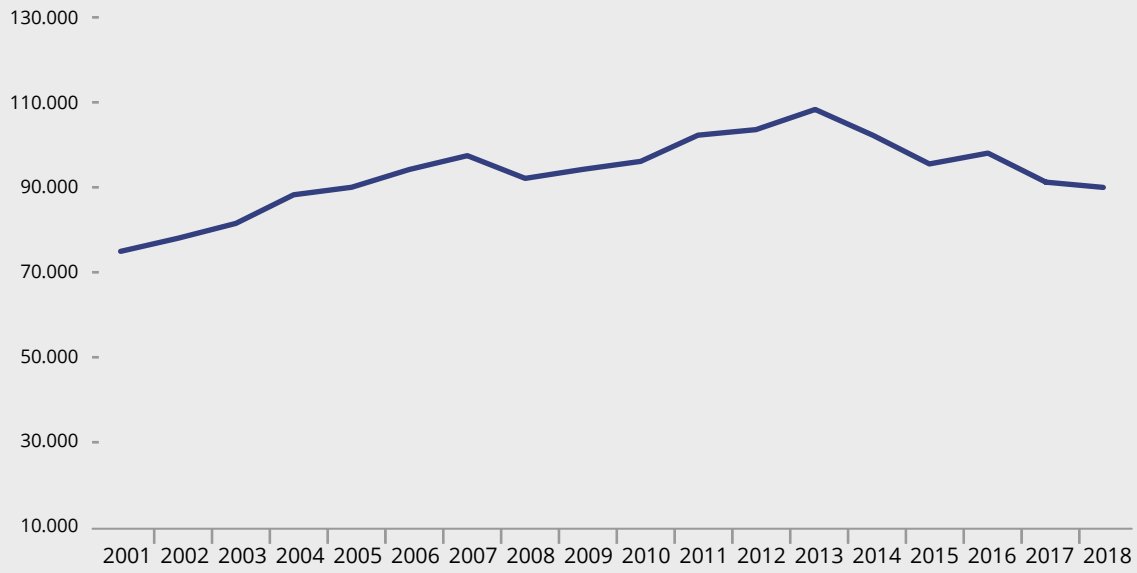
Nel 2018 hanno chiuso 90 mila imprese, ai minimi dal 2005, ma nel quarto trimestre sono tornate ad aumentare le liquidazioni volontarie

Il miglioramento è trascinato dal forte calo di procedure concorsuali non fallimentari, su cui pesa il crollo delle domande di concordato. Continuano a diminuire anche i fallimenti, ma il miglioramento sta perdendo slancio in alcuni segmenti del mercato. Infine, si attesta ai livelli dell'anno precedente il numero di liquidazioni volontarie, procedure più sensibili a cambiamenti della congiuntura economica, con un'impennata negli ultimi tre mesi dell'anno. È questa, in estrema sintesi, la fotografia che emerge dall'analisi delle informazioni di Cerved.

Secondo i dati, nel 2018 sono fallite 11.277 aziende, in calo del 7% rispetto al 2017 e il minimo toccato dopo il picco del 2014. I miglioramenti hanno riguardato tutta l'economia, ma con tendenze in forte frenata nell'industria (-3% contro il -18,6% dell'anno precedente) e nelle costruzioni (-6,2% contro -16,4%). Nel 2018 il calo dei fallimenti è proseguito nella maggior parte delle regioni italiane, ma si è interrotto in Umbria (+17%), Sardegna (+7,1%), Calabria (+ 3,5%) e Sicilia (+0,0%).

PROCEDURE E LIQUIDAZIONI D'IMPRESA

(Valori assoluti, dati annuali)



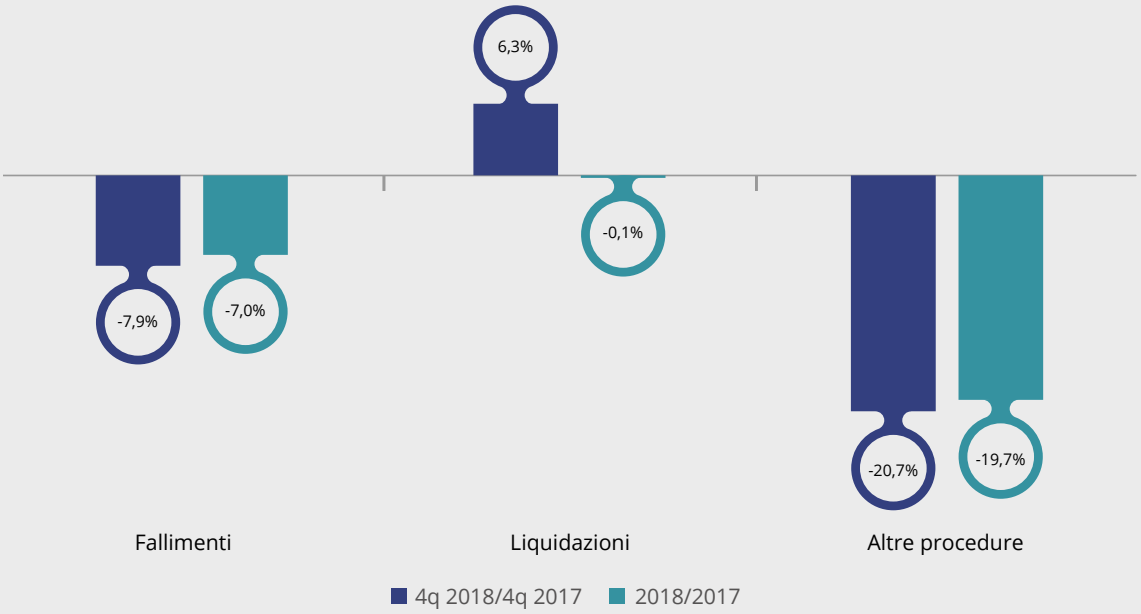
Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

Nel 2018 hanno avviato una procedura concorsuale non fallimentare 1.377 aziende, in netto calo rispetto alle 1.715 del 2017 (-19,7%). È il minimo dal 2008. Questa dinamica è influenzata dall'andamento delle domande di concordato preventivo, che hanno evidenziato un'impennata tra il 2007 e il 2013 – dovuta in parte alla crisi e in parte a novità legislative che hanno reso più agevole e più conveniente per le aziende in crisi far ricorso a questo strumento – e poi una brusca inversione di tendenza, con solo 491 domande presentate nel 2018 (-17% rispetto alle 592 del 2017 e -78% rispetto al picco di 2.280 domande del 2013). Secondo le stime, nel 2018 hanno avviato una liquidazione volontaria 78 mila società, un dato che non si discosta da quello dell'anno precedente (-0,1%), al di sotto dei livelli pre-crisi. La tendenza sembra però essersi invertita negli ultimi tre mesi dell'anno, quando 37 mila imprenditori hanno deciso di chiudere attività in bonis, in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. È un dato che potrebbe riflettere aspettative meno ottimistiche da parte degli imprenditori, che tendono a fare ricorso a liquidazioni volontarie quando le aspettative di profitto sono meno positive. Le liquidazioni risultano in crescita nell'industria, nei servizi e nel Nord.

ANDAMENTO DELLE CHIUSURE PER TIPOLOGIA

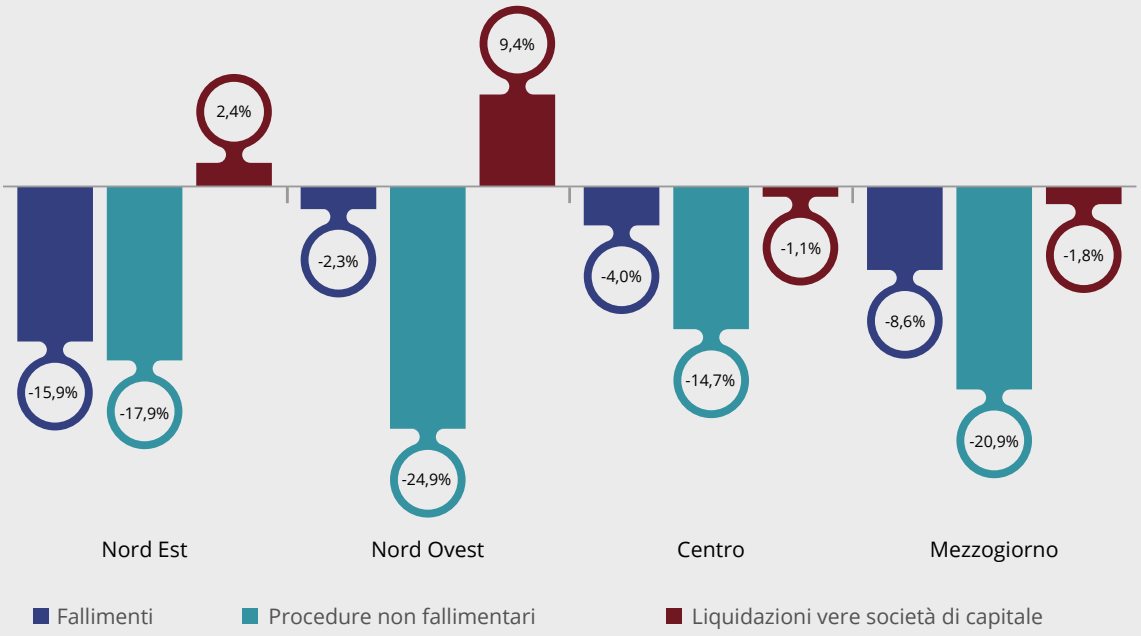
(Variazione % 2018/2017 e 4q 2018/4q 2017)



Fonte: Cerved

ANDAMENTO DELLE CHIUSURE PER TIPOLOGIA E AREA

(Variazione % 2018/2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

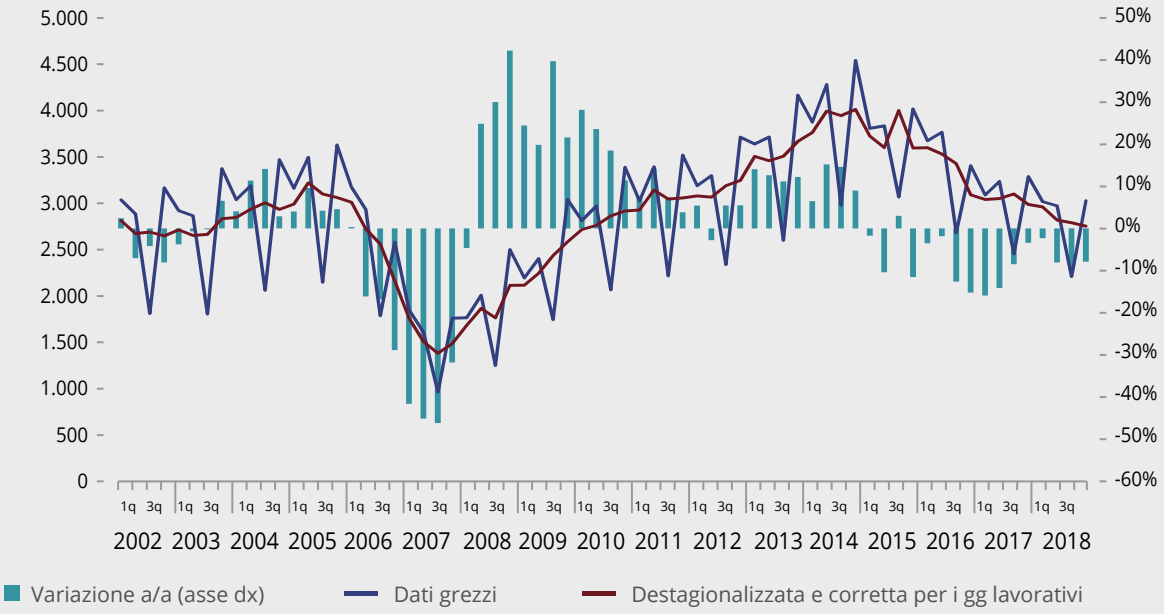
I FALLIMENTI

Nel 2018 è proseguito, per il quarto anno consecutivo, il calo dei fallimenti, che sono tornati al di sotto dei livelli del 2011. Questa tendenza ha riguardato tutta l'economia e ampie aree della Penisola, ma in alcuni segmenti il miglioramento ha perso slancio.

I dati tratti dagli archivi di Cerved indicano che nel quarto trimestre del 2018 sono fallite 3.029 aziende, in calo del 7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con questo dato, il numero di fallimenti del 2018 si attesta a 11.227, il 7% in meno rispetto al 2017. La serie storica evidenzia un miglioramento che dura dal 2015, dopo che nel 2014 i fallimenti avevano toccato un massimo a quota 15.694.

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI

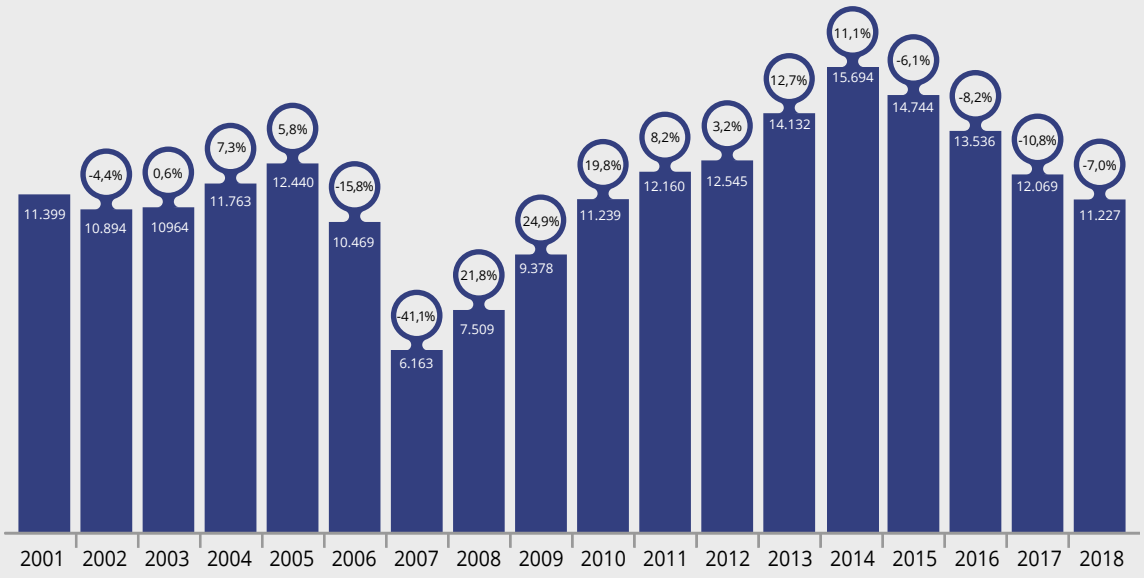
(Dati trimestrali, variazioni % a/a)



Fonte: Cerved

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI PER ANNO

(Numero di fallimenti e vaariazione % a/a)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

La riduzione dei fallimenti ha riguardato tutte le forme giuridiche. Il calo è di maggiore entità tra le società di persone, dalle 1.348 del 2017 alle 1.162 del 2018 (-13,8%), e tra le imprese organizzate come ditte individuali o in altre forme (da 1.755 a 1.579, -10%). Si riduce meno rapidamente il numero di fallimenti di società di capitali, passato da 8.966 a 8.486 tra 2017 e 2018, la forma giuridica in cui si concentra il maggior numero di procedure fallimentari e che aveva fatto registrare cali più rapidi negli anni precedenti.

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI PER FORMA GIURIDICA

(Valore assoluto e variazione % 2018/2017)

Fonte: Cerved

Nel 2018 i fallimenti sono risultati in diminuzione in tutta l'economia.

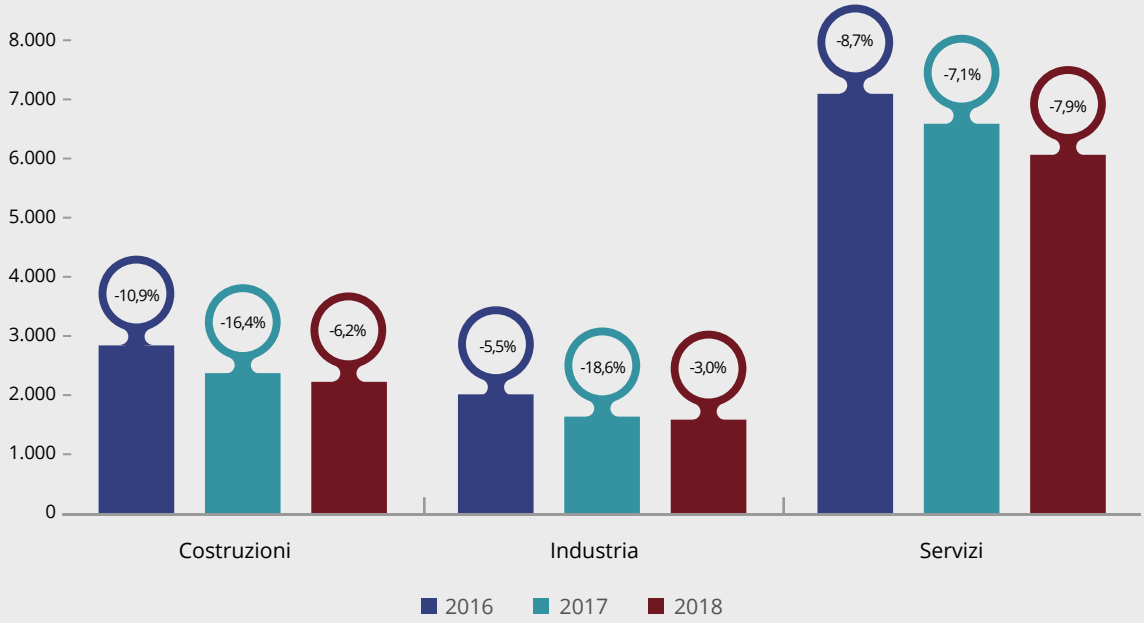
Gli andamenti più positivi si registrano nei servizi: nel 2018 sono infatti fallite 6.099 imprese, l'8% in meno rispetto al 2017, con un'accelerazione rispetto al calo dell'anno precedente. I dati indicano che il miglioramento ha riguardato i primi settori del terziario per numero di procedure, con diminuzioni particolarmente consistenti nella distribuzione (-11,6%) e nell'immobiliare (-12,4%); di minore entità nei servizi non finanziari (-2,1%). Significativa anche la discesa del 5% nel campo della logistica e dei trasporti.

Prosegue il calo dei fallimenti anche nelle costruzioni e nell'industria, ma le tendenze risultano in netta frenata: nell'edilizia si passa, tra 2017 e 2018, da 2.398 imprese fallite a 2.250 (-6,2% contro -16,4% dell'anno precedente), nell'industria da 1.658 a 1.609 (-3% contro il -18,6% del 2017). Nell'ambito dell'industria, da segnalare il ritorno alla crescita dei fallimenti nel comparto moda (+8,3%) dopo una forte discesa nel 2017 (-27%) e in quello della lavorazione dei metalli (+10,6% nel 2018 rispetto al -26% del 2017).

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

FALLIMENTI PER MACROSETTORE

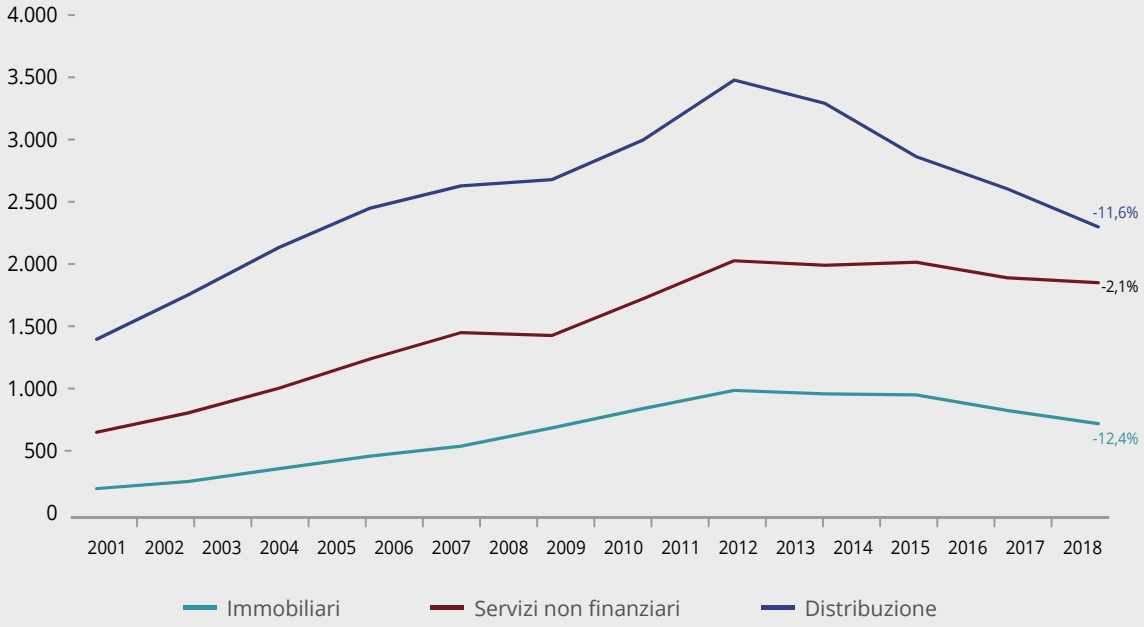
(Valori assoluti e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

FALLIMENTI NEI SERVIZI

(Valori assoluti e variazione % 2018/2017, primi 3 settori per numerosità)

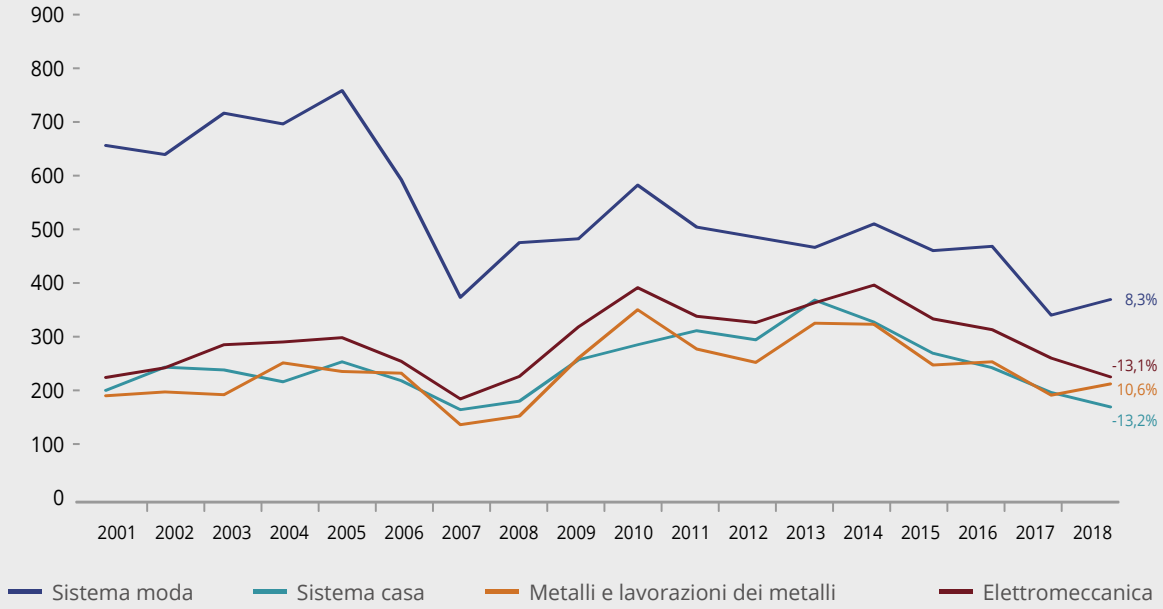


Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

ANDAMENTO DEI FALLIMENTI NEI MAGGIORI COMPARTI DEL SETTORE INDUSTRIALE

(Valori assoluti e variazione % 2018/2017)



Fonte: Cerved

Anche dal punto di vista geografico, nel 2018 i fallimenti si sono ridotti in tutta la Penisola, ma con intensità diverse. Continua a ritmi marcati il miglioramento nel Nord-Est, dove si passa dai 2.266 fallimenti del 2017 ai 1905 del 2018 (-16% contro il -12,2% del 2017). I cali più significativi si registrano in Friuli-Venezia Giulia (-19%), Emilia-Romagna (-18,5%) e Veneto (-13%); più contenuto il dato osservato in Trentino Alto Adige (-1,3%).

Nel Nord-Ovest la discesa dei fallimenti è proseguita, ma in frenata, passando dalle 3.513 imprese in default del 2017 alle 3.431 imprese del 2018 (-2,3%, contro il -12,2% dell'anno precedente). I fallimenti si sono ridotti dell'1,3% in Lombardia, del 2,6% in Piemonte, del 9,9% in Liguria e del 31% in Valle d'Aosta.

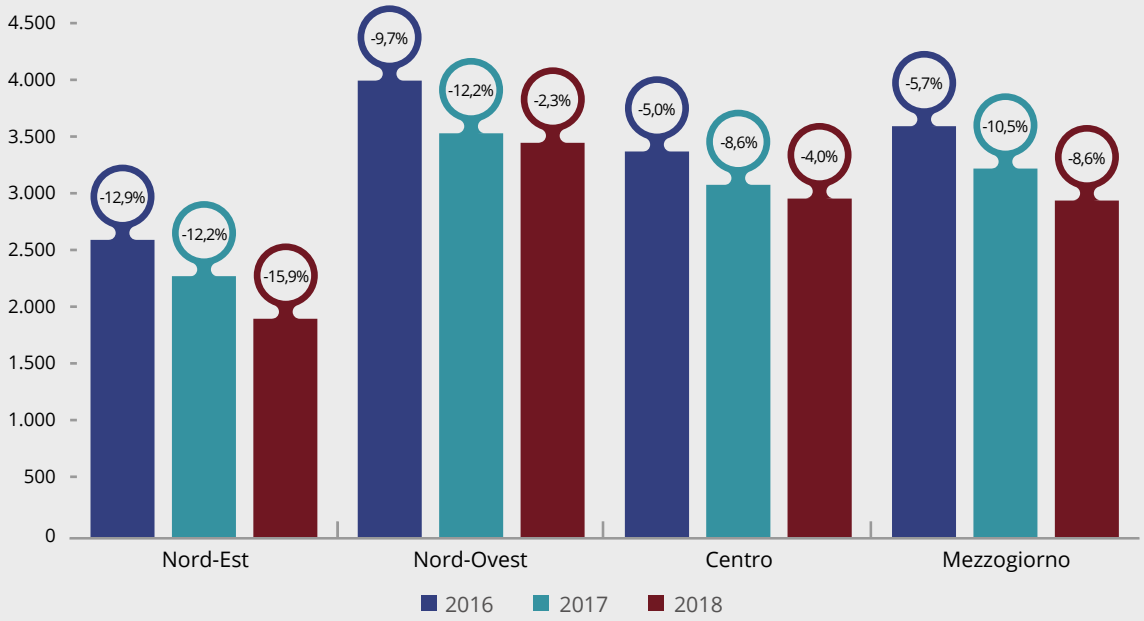
Rallenta il miglioramento anche nell'Italia Centrale: nel 2018 sono fallite 2.954 aziende, in calo del 4% rispetto alle 3.077 dell'anno precedente (che era risultato in diminuzione dell'8,6% rispetto al 2016). Le procedure si riducono nel Lazio (-5,5%), in Toscana (-4,4%) e nelle Marche (-8,1%), ma fanno registrare un deciso aumento in Umbria (+17,3%).

Nel Mezzogiorno sono fallite 2.937 aziende, in calo dell'8,6% rispetto alle 3.213 del 2017. Gli andamenti risultano però piuttosto eterogenei: in forte miglioramento Campania, Puglia e Molise (rispettivamente -15,3%, -20,3% e -22,9%), calo più contenuto in Basilicata (-2%), tendenze in peggioramento o ai livelli dell'anno precedente in Sardegna, Calabria e Sicilia (+7,1%, + 3,5% e +0,0%).

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

FALLIMENTI PER AREA GEOGRAFICA

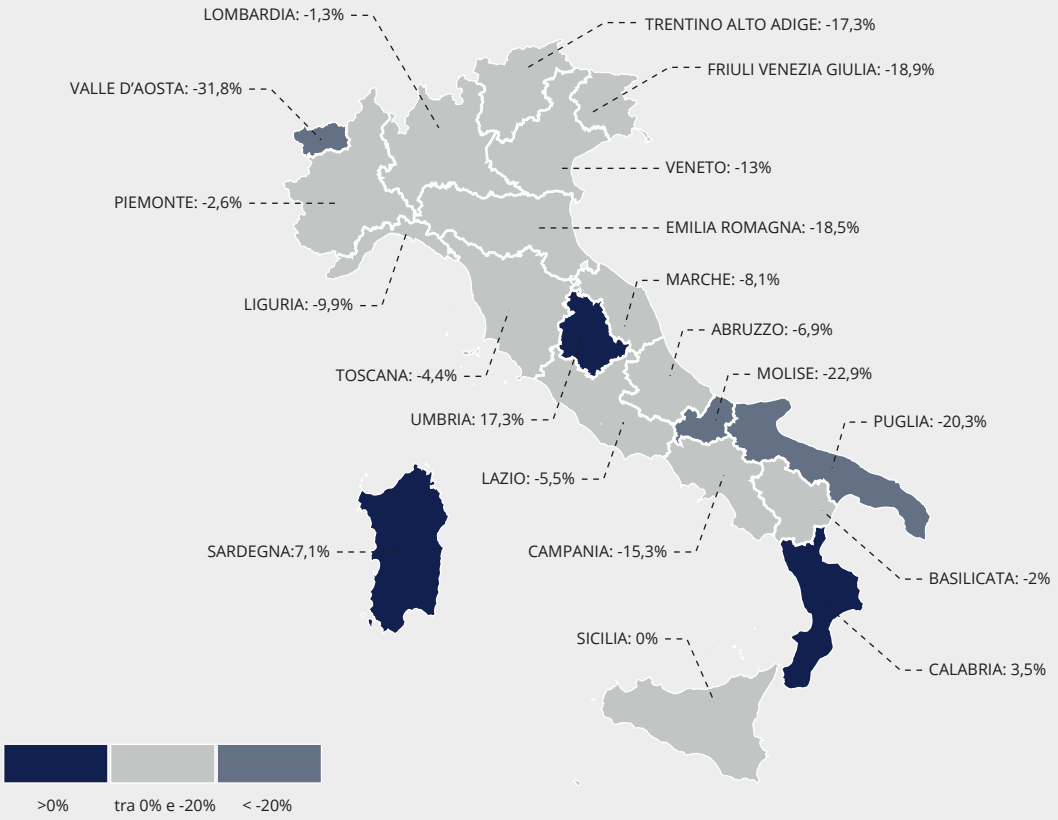
(Valori assoluti e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

ANDAMENTI DEI FALLIMENTI PER REGIONE

(Tasso di variazione 2018/2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

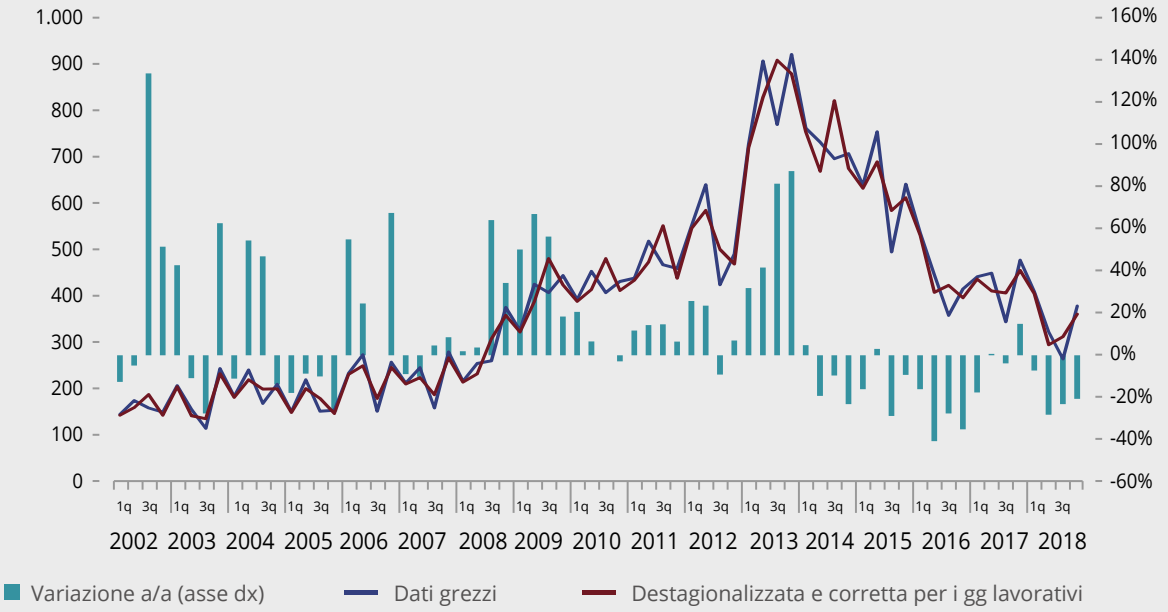
LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

Nel 2018 sono tornate a diminuire a ritmi marcati le procedure concorsuali non fallimentari[1], proseguendo una tendenza che dura ormai da cinque anni e dovuta al sempre minor utilizzo di concordati preventivi.

Tra settembre e dicembre 2018 i tribunali hanno avviato 379 procedure concorsuali non fallimentari, un quinto in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con questo dato, il totale di queste procedure aperte nel 2018 si attesta a 1.377, in netto calo rispetto alle 1.715 del 2017 (-19,7%).

ANDAMENTO DELLE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

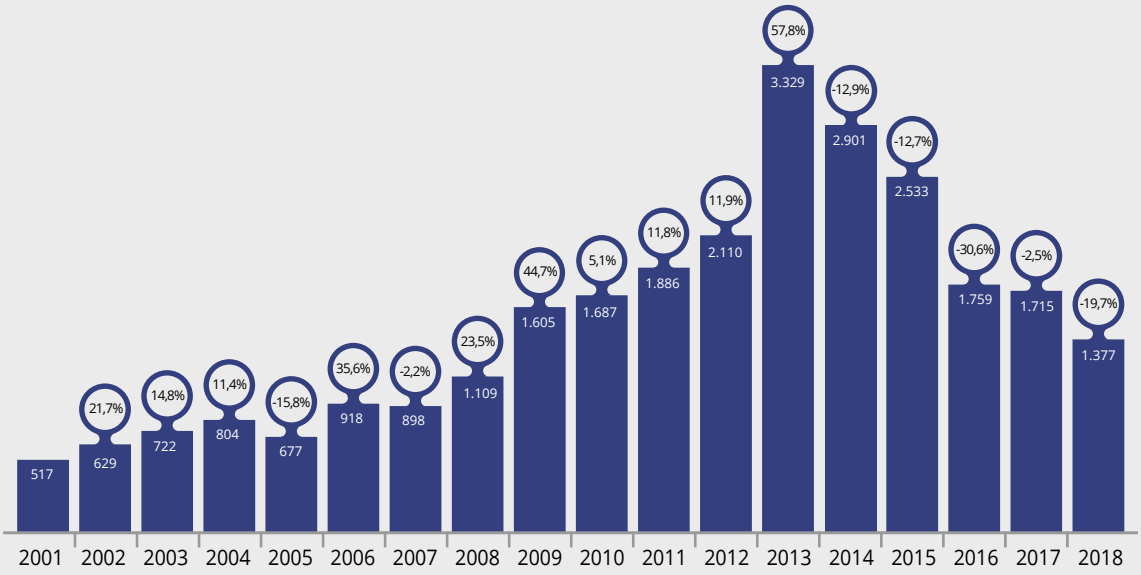
(Dati trimestrali, variazioni % a/a)



Fonte: Cerved

ANDAMENTO DELLE PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER ANNO

(Numero procedure e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

[1] Vengono considerate solo le procedure concorsuali che non originano da atti dell'autorità, ossia: accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, amministrazioni controllate e straordinarie, liquidazioni coatte amministrative e dichiarazioni di stato di insolvenza. Sono esclusi dal conteggio i pre concordati.

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

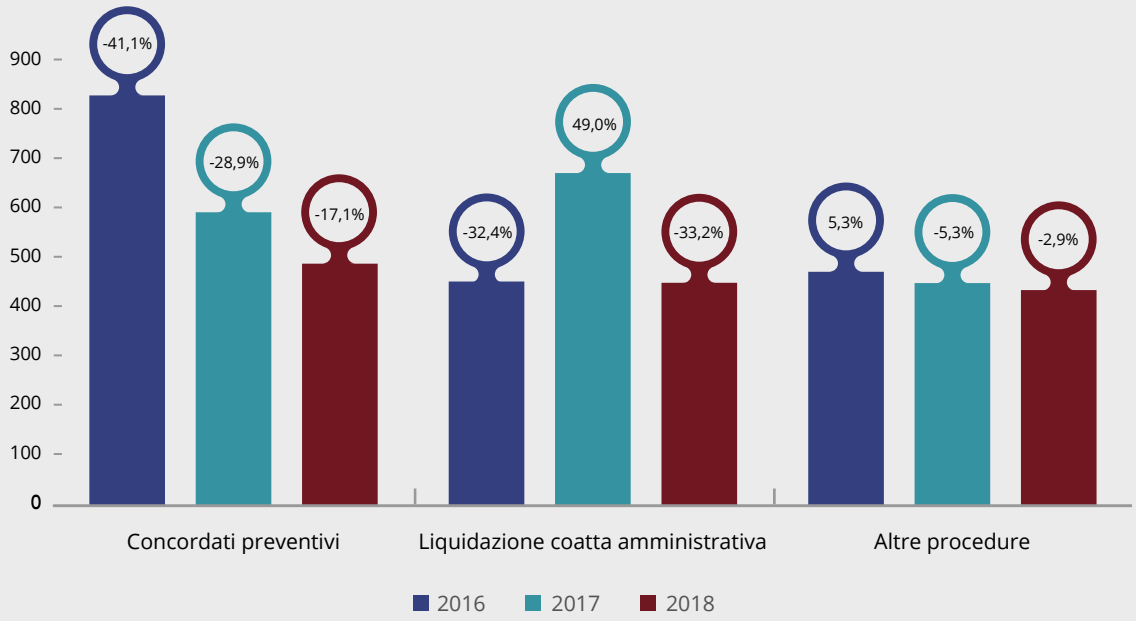
Il dato risulta in diminuzione grazie al forte calo dei concordati preventivi e delle liquidazioni coatte amministrative. Nel 2018 sono state presentate 491 domande di concordato (-17% su base annua): si tratta di un vero e proprio crollo rispetto al picco del 2013, quando oltre 2 mila aziende avevano presentato un piano di risanamento per trovare un accordo con i creditori al fine di liquidare l'azienda o di ristrutturarla.

Le statistiche evidenziano anche un ulteriore forte calo dei concordati in bianco, la domanda che precede il concordato preventivo e blocca le azioni esecutive dei creditori in attesa della preparazione del piano di risanamento, che sono passati da 1.630 a 1.417 nel giro di un anno.

Le statistiche indicano che nel 2018 sono state aperte 451 procedure di liquidazione coatta amministrativa: si tratta di un calo pronunciato su base annua (-33%), che riporta il dato ai livelli fisiologici del 2016. In leggera diminuzione anche le altre procedure, da 448 a 435 casi (-2,9%).

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER TIPOLOGIA

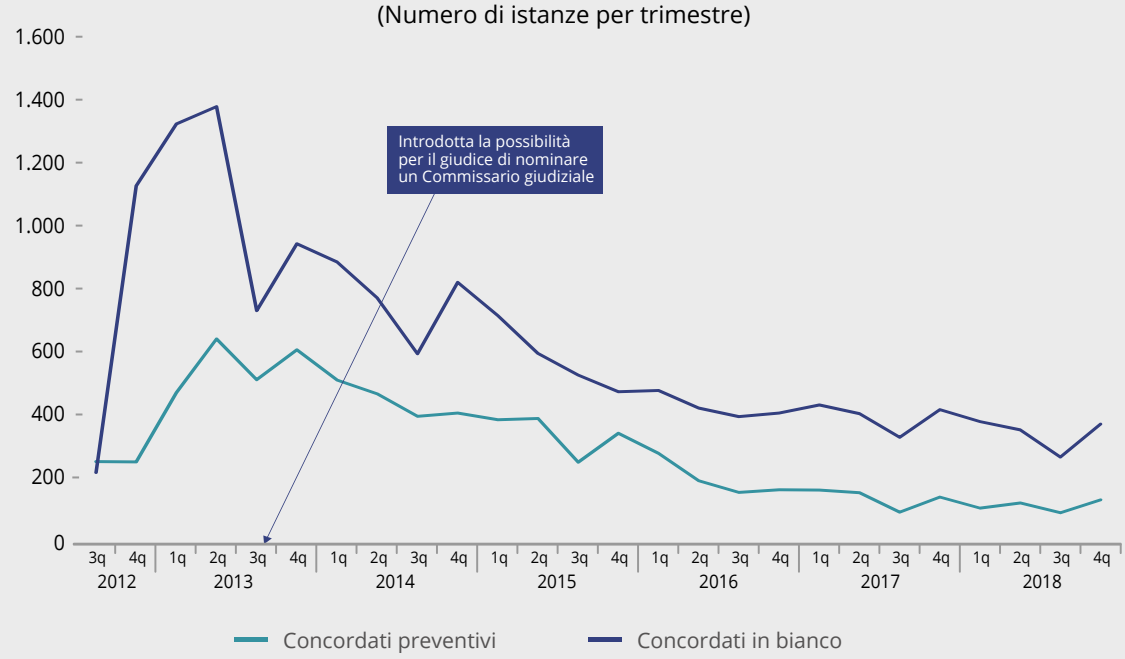
(Valori assoluti e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

I CONCORDATI

(Numero di istanze per trimestre)



Fonte: Cerved

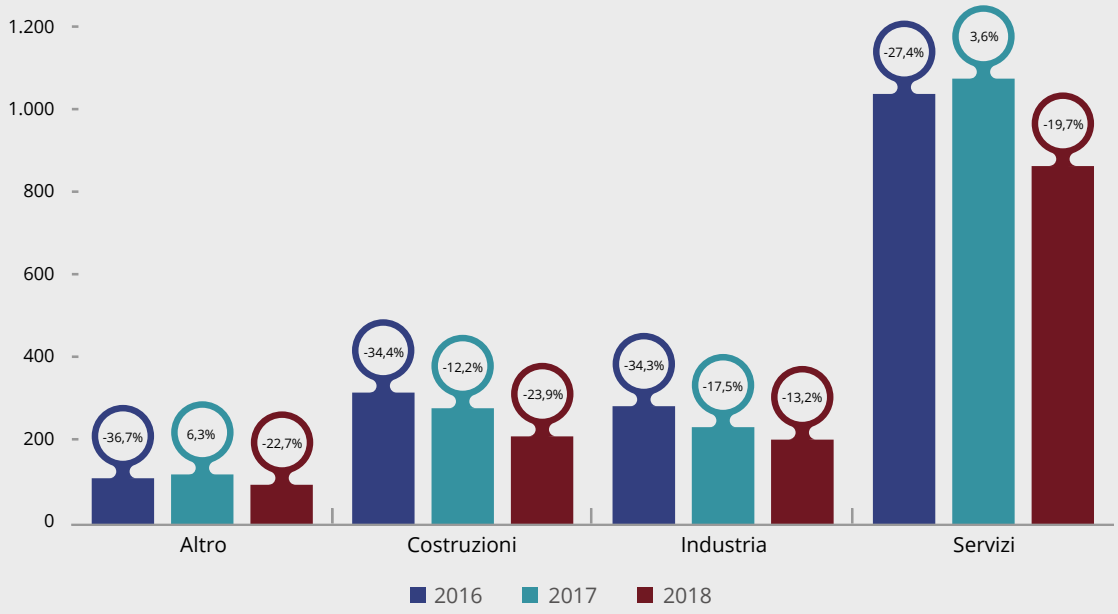
© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

Il calo delle procedure non fallimentari ha riguardato tutti i settori produttivi, con riduzioni più consistenti nei servizi e nelle costruzioni.

Nei servizi, dopo un aumento del 3,6% osservato tra 2016 e 2017, il numero di procedure è tornato a ridursi a ritmi elevati, passando da 1.081 procedure del 2018 a 868 procedure del 2017 (-19,7%). Nelle costruzioni le procedure non fallimentari si sono ridotte del 23,9% (da 280 a 213), con un'accelerazione del trend rispetto all'anno precedente (-12,2%). Anche nell'industria si osserva un calo con tassi a due cifre (-13,2%), ma in questo caso in rallentamento rispetto a quanto osservato tra 2016 e 2017 (-17,5%). In tutti i settori risultano in calo sia i concordati preventivi, sia le liquidazioni coatte amministrative.

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER MACROSETTORE NEI PRIMI TRE TRIMESTRI

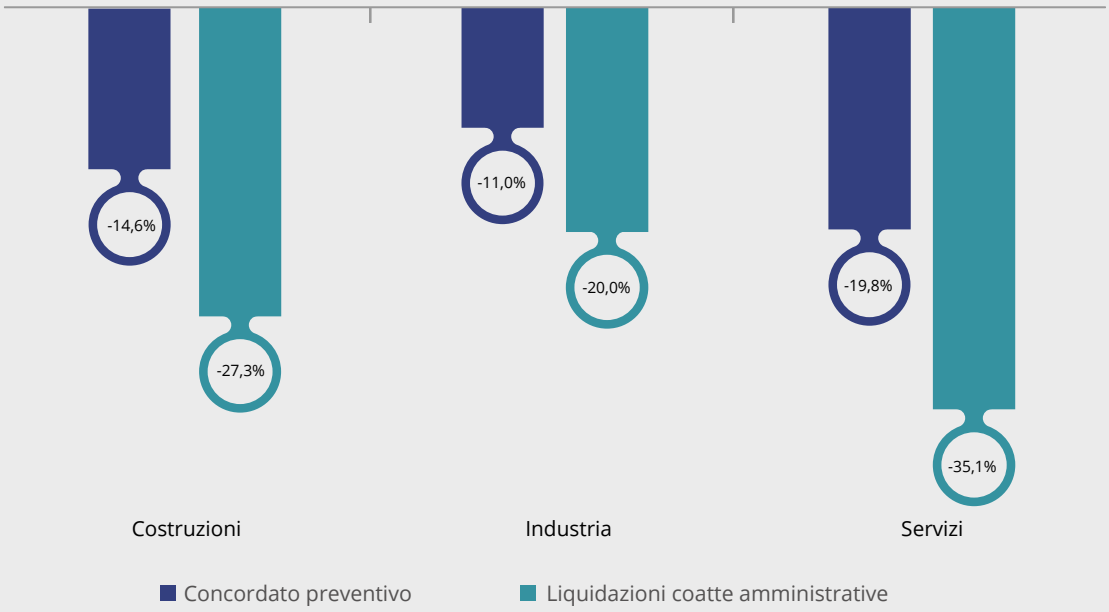
(Valori assoluti e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

CONCORDATO PREVENTIVO E LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA PER MACROSETTORE

(Variazione % 2018/2017)



Fonte: Cerved

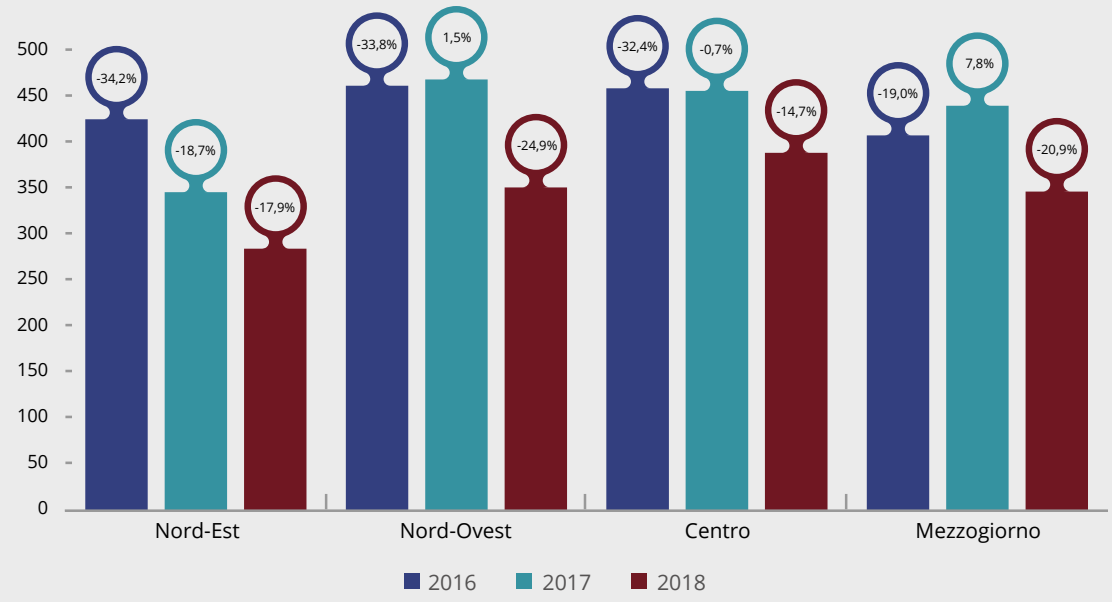
© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

La forte riduzione delle procedure non fallimentari ha riguardato tutta la Penisola.

Dopo l'aumento del 2017 (+7,8% sul 2016), il numero di casi è tornato a diminuire nel Mezzogiorno, passando da 441 a 349 (-21%), una tendenza analoga a quella del Nord Ovest, in cui le procedure si sono ridotte da 470 a 353 (-25%, dopo l'aumento dell'1,5% dell'anno precedente). Nel Centro e nel Nord Est invece i dati indicano un rafforzamento del calo del 2017, con i casi che sono passati rispettivamente da 457 a 390 (-14,7%) e da 347 a 285 (-17,9%). Dati di dettaglio indicano che nel Nord Est risultano in aumento le domande di concordato preventivo tra il 2017 e il 2018 (+4,2%); nelle altre aree diminuiscono con tassi a doppia cifra sia i concordati preventivi, sia le liquidazioni coatte amministrative.

PROCEDURE NON FALLIMENTARI PER AREA GEOGRAFICA

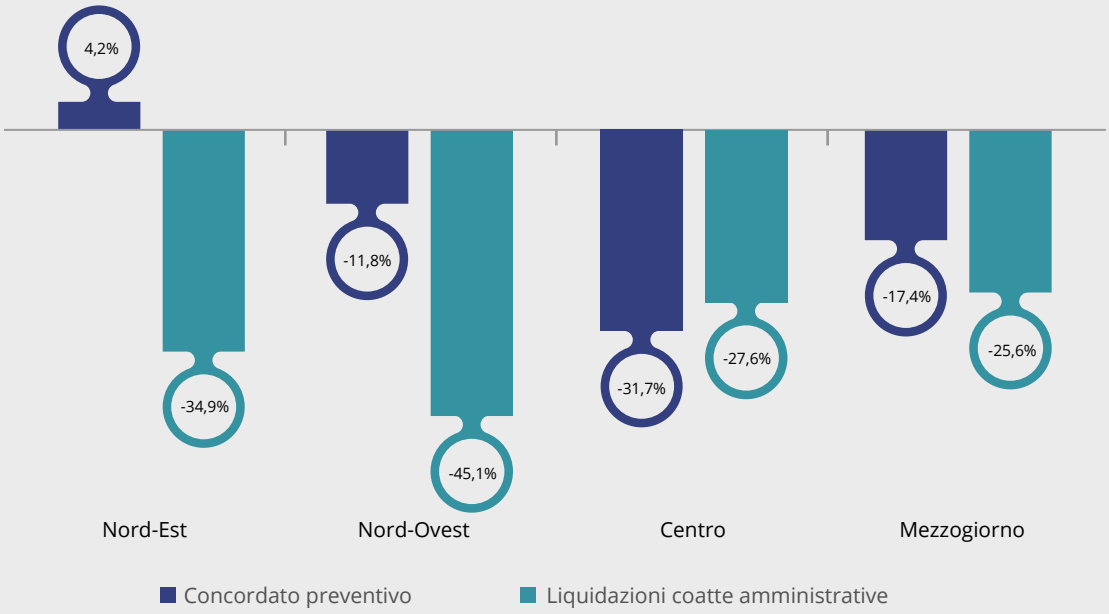
(Valori assoluti e variazione % a/a)



Fonte: Cerved

CONCORDATO PREVENTIVO E LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA PER MACROAREA

(Variazione % 2018/2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

LE LIQUIDAZIONI

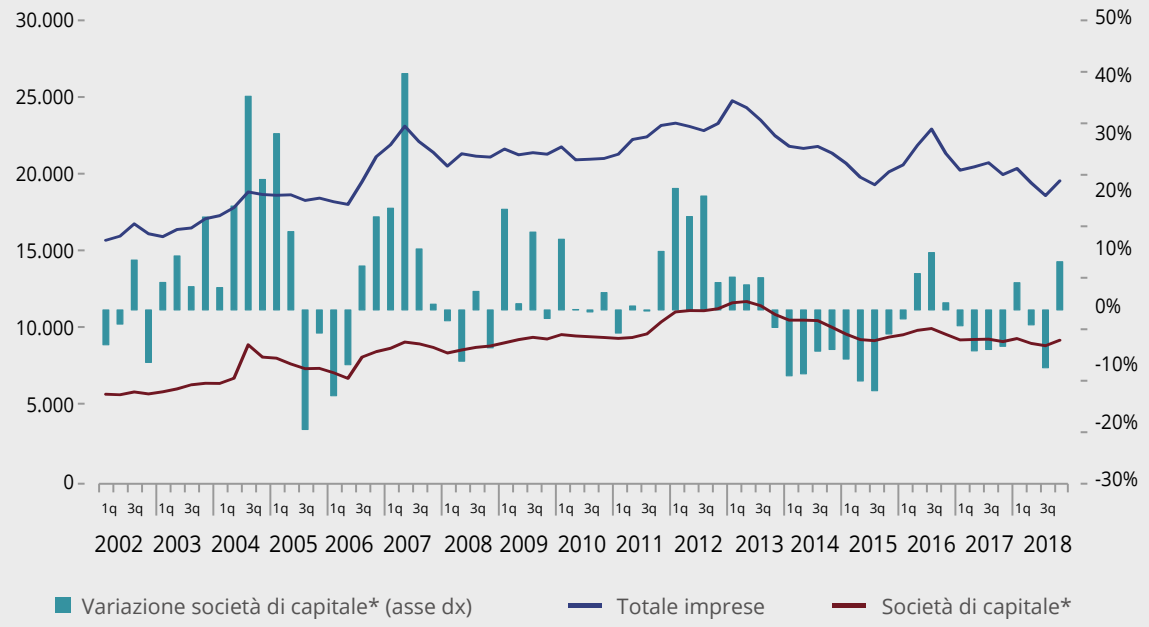
Nel corso del 2018 è tornato a crescere il numero di imprenditori che decidono volontariamente di liquidare imprese in bonis, un segnale di aspettative di profitto meno ottimistiche da parte di chi rischia il capitale nell'attività d'impresa.

Secondo le stime[2], nel quarto trimestre del 2018 hanno avviato una liquidazione volontaria 37 mila società, in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2017. Con questo dato, il numero chiusure volontarie sale a quota 78 mila, un dato in linea con quello del 2016.

Le tendenze presentano ampie differenze per forma giuridica, settore e area geografica considerata.
Nel 2018 sono state liquidate volontariamente 31 mila società di persone, il 7,7% in meno rispetto all'anno precedente. Tornano invece ad aumentare le chiusure volontarie di società di capitali, che sono passate da 43 mila del 2017 a 46 mila del 2018. Se, nell'ambito delle società di capitale, si escludono le chiusure di scatole vuote, società iscritte in camera di commercio ma di fatto non operative sul mercato[3], il numero di liquidazioni volontarie risulta in crescita del 2,2%, da 36 mila a 37 mila.

ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE

(Dati trimestrali, variazioni % a/a)



(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

[2] Per via dei ritardi nell'aggiornamento degli archivi camerali, il numero di liquidazioni è stimato e poi corretto nel successivo numero dell'Osservatorio. Il numero effettivo di procedure nel quarto trimestre 2017 (34 mila) è inferiore rispetto alla stima di 37 mila fornita nello scorso numero.

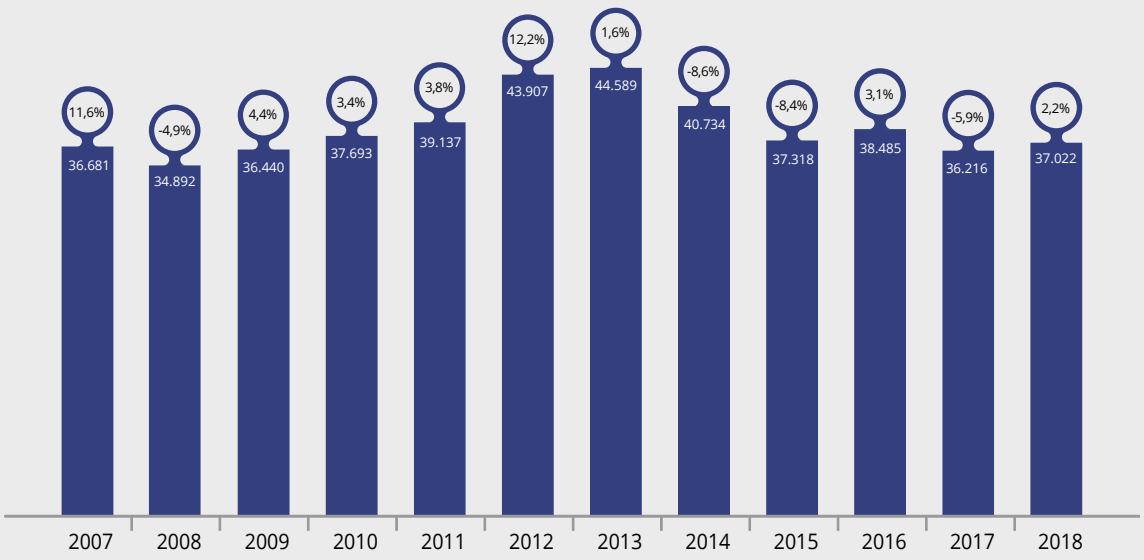
[3] Imprese che almeno in uno degli ultimi tre anni non hanno presentato bilancio.

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

I dati settoriali indicano che le liquidazioni tornano ad aumentare, ma non in tutta l'economia. Il numero di 'vere' società che chiudono volontariamente risulta in crescita nell'industria, dal minimo del 2017 (3.196) a 3.316 (+5,6%). Nei servizi, in cui si concentrano tre quarti delle liquidazioni volontarie, l'aumento è più contenuto (da 26.516 a 27.194, +2,6%), ma il dato rimane a livelli storicamente elevati. Viceversa, nelle costruzioni continua il calo delle liquidazioni volontarie, che passano da 4.951 a 4.858 (-1,9%).

ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE PER VERE SOCIETÀ DI CAPITALE*

(Numero assoluto e variazioni % a/a)

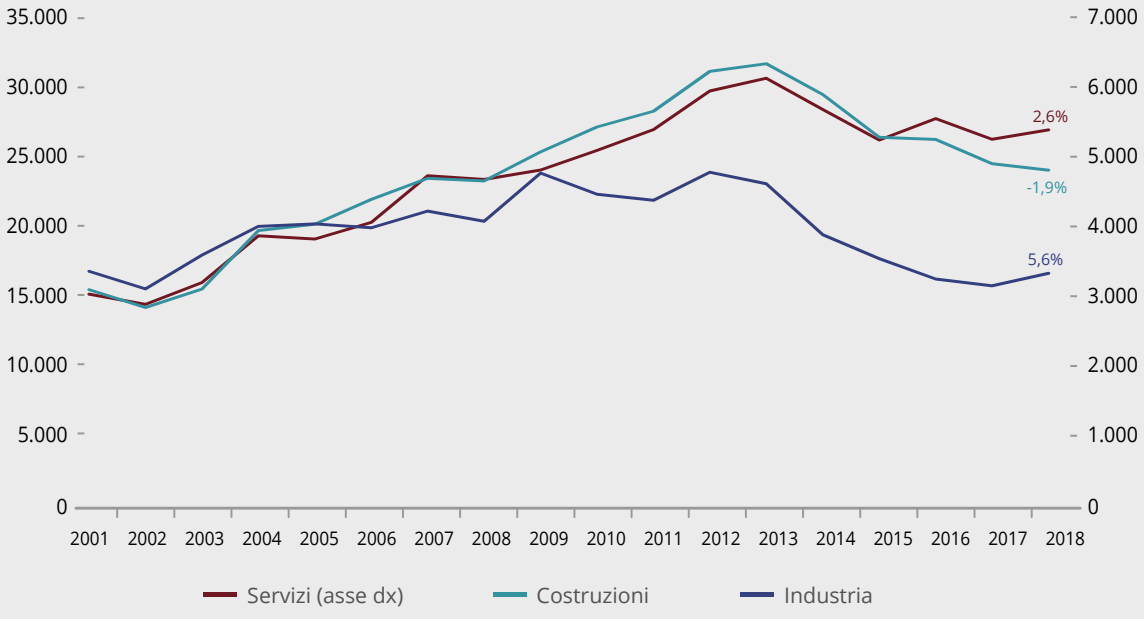


(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI VOLONTARIE PER SETTORE

(Valore assoluto e variazioni % 2018/2017)



(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

I dati indicano che le liquidazioni volontarie hanno ripreso a crescere nel Nord, mentre è proseguito il calo nel Centro-Sud.

Nel Nord-Est sono state liquidate 6.770 'vere' società di capitali nel 2018, il 2,4% in più rispetto al 2017. Crescono le chiusure in Friuli (+5,5%), Veneto (+3,6%) e, in misura minore, Emilia Romagna (+0,9%). Si riducono invece in Trentino Alto Adige (-7,2%).

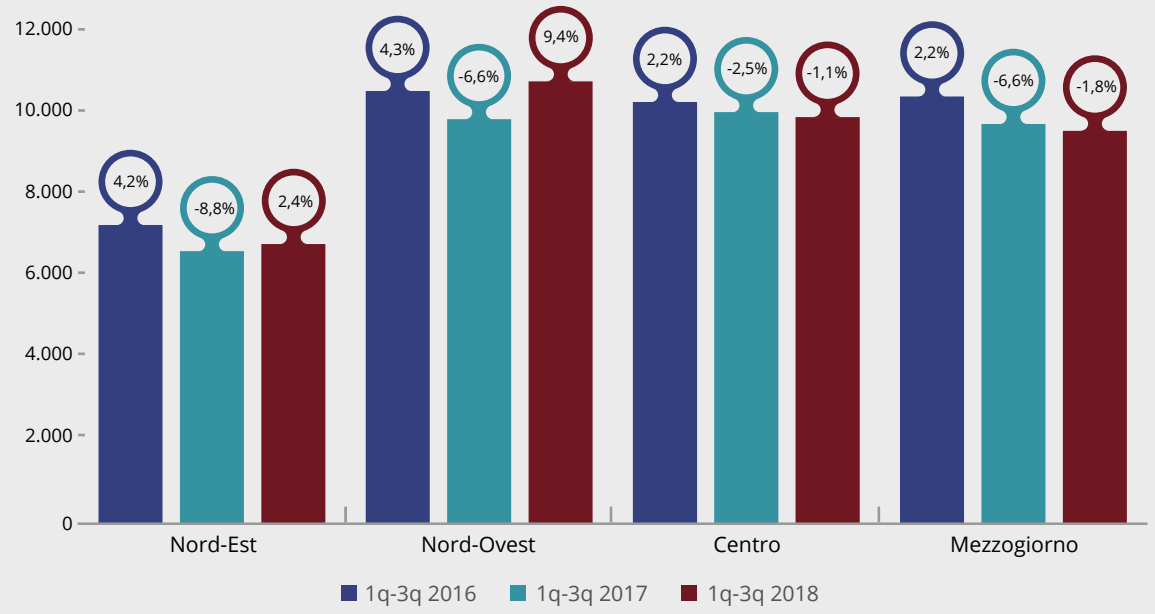
Nel Nord-Ovest l'aumento è più marcato: il numero di liquidazioni volontarie passa da 9.857 a 10.788, cui corrisponde un incremento del +9,4%. Il fenomeno risulta in forte crescita in Piemonte (+13,8%) e Lombardia (+10,3%); più moderato l'aumento in Liguria (+3,5%) e Valle d'Aosta (+0,6%).

Nel Centro prosegue il calo delle liquidazioni volontarie, ma a ritmi più lenti rispetto all'anno precedente: nel 2018 sono state liquidate 9.906 vere società di capitale l'1,1% in meno rispetto alle 10.016 del 2017 (-2,5% tra 2017 e 2016). Il miglioramento è dovuto ai risultati positivi osservati nel Lazio (-4,3%) e in Umbria (-5,1%); viceversa le liquidazioni crescono in Toscana (+1,7%) e a ritmi maggiori nelle Marche (+12%).

Nel Mezzogiorno si osserva una tendenza simile a quella del Centro: prosegue il calo anche nel 2018, ma il miglioramento perde slancio. Secondo i dati, nel 2018 sono state liquidate volontariamente 9.558 'vere' società di capitale in bonis, l'1,8% in meno rispetto al 2017 (contro il -6,6% dell'anno precedente). Le dinamiche sono eterogenee: il miglioramento prosegue in Campania (-14,6%), Basilicata (-4,9%), Molise (-0,9% e Sicilia (-0,9%). Viceversa, tornano ad aumentare le liquidazioni in Sardegna (+5,5%), Abruzzo (+5,6%), Calabria (+6,3%) e Puglia (+9,7%).

LIQUIDAZIONI DI SOCIETÀ DI CAPITALE* PER AREA GEOGRAFICA

(Valori assoluti e variazione a/a)



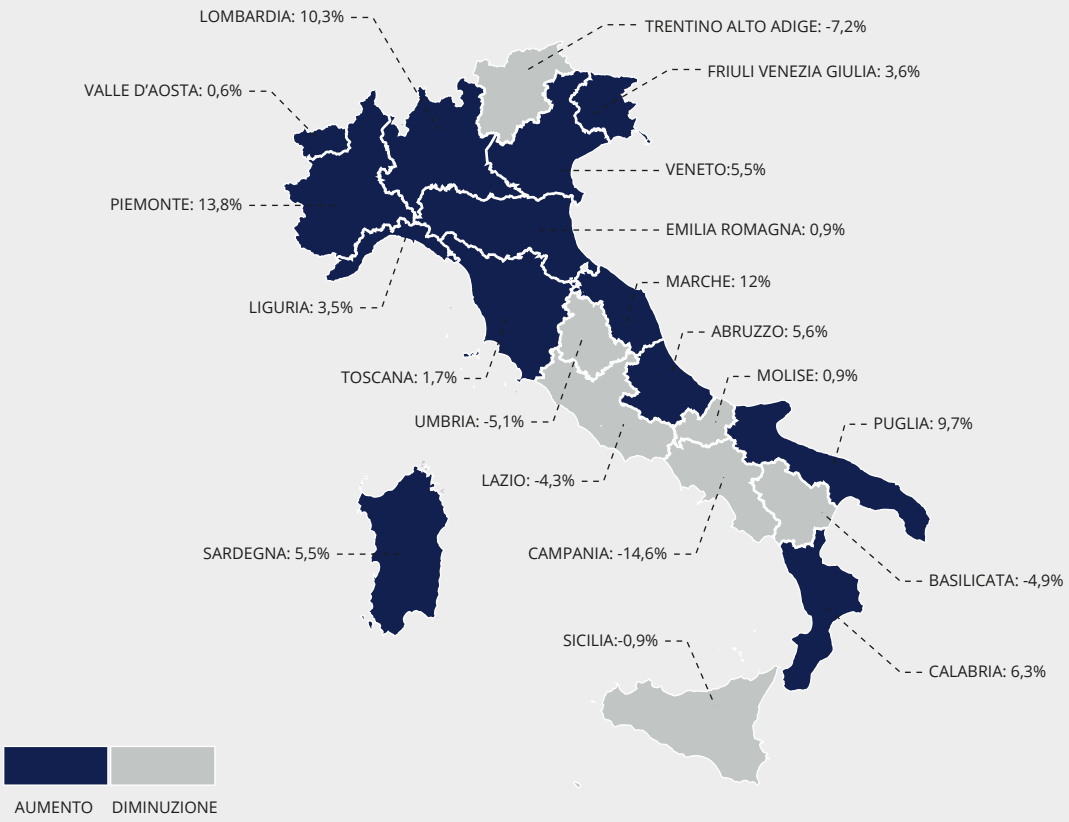
(*) Esclude società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei 3 anni precedenti alla chiusura

Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

ANDAMENTI DELLE LIQUIDAZIONI PER REGIONE

(Tasso di variazione 2018/2017)



Fonte: Cerved

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

SCOPRI TUTTI I NOSTRI STUDI SU
KNOW.CERVED.COM

© 2018 – Cerved Group Spa – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata